

**AL MUNICIPALE**

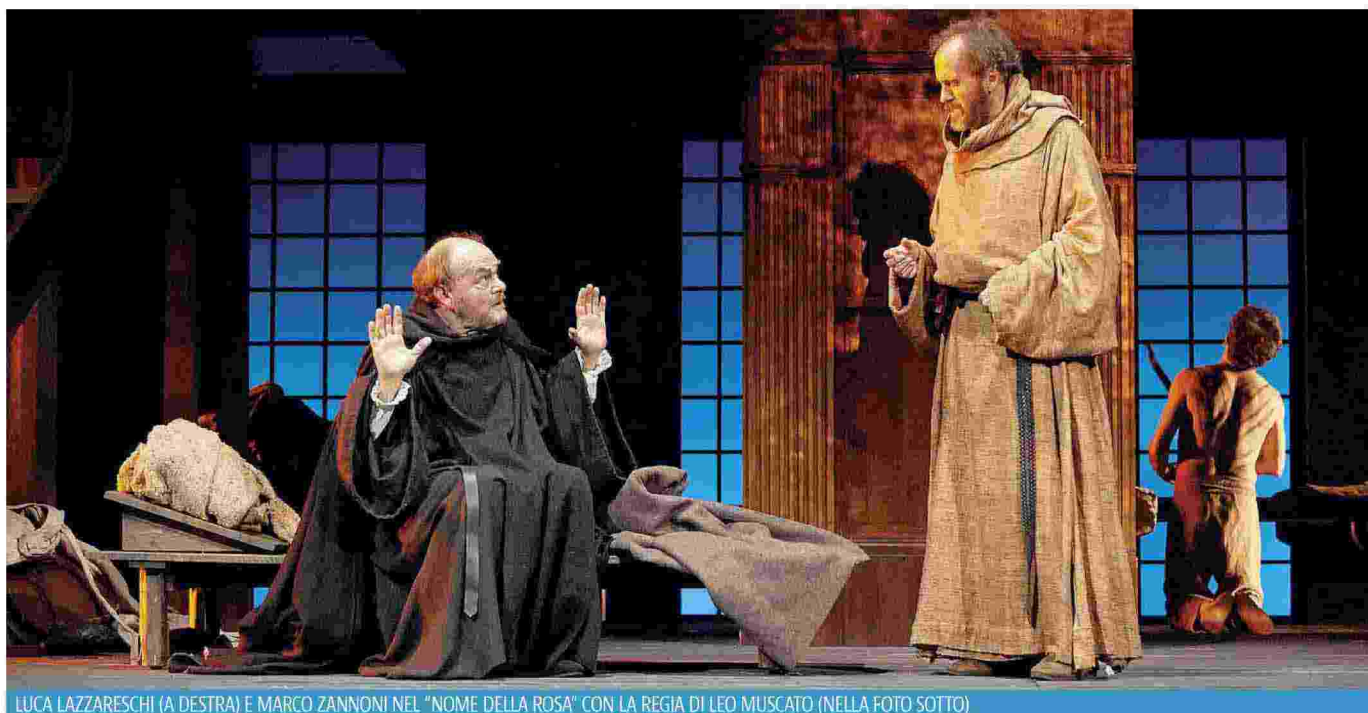
# “Il nome della rosa” dalla pagina al teatro

Martedì per “Altri percorsi” la versione scenica di Massini del best seller di Eco. Cast super, regia di Muscato

PAG. 3 



PROSA / PIACENZA



LUCA LAZZARESCHI (A DESTRA) E MARCO ZANNONI NEL "NOME DELLA ROSA" CON LA REGIA DI LEO MUSCATO (NELLA FOTO SOTTO)

# Intrighi e omicidi nell'abbazia: "Il nome della rosa" al Municipale

Pietro Corvi

● Arriva al Teatro Municipale, martedì alle 21 per il cartellone "Altri percorsi" della stagione "Tre per Te" di Teatro Gioco Vita, il kolossal teatrale "Il nome della rosa", adattamento del grande romanzo di Umberto Eco curato da Stefano Massini e dal regista Leo Muscato. Nel folto cast a spiccare sarà soprattutto il bra-

**DANON  
PERDERE**

vissimo attore viareggino Luca Lazzareschi impegnato nel ruolo del frate francescano protagonista Guglielmo da Baskerville (indimenticabile in "Cloture de l'amour" nel 2013 al

"Filo" e come Teseo nella "Fedra" di Andrea De Rosa l'anno scorso al Municipale); poi tra gli altri Giovanni Anzaldo, Luigi Diberti (rispettivamente il novizio benedet-

tino coprotagonista Adso e Adso da vecchio). Con loro altri due calibri del teatro come Eugenio Allegri e Bob Marchese. Da rimarcare la prestigiosa firma di Margherita Palli alle scene. Siamo di fronte alla prima versione teatrale italiana di un romanzo fondante del secondo '900, un omaggio al grande intellettuale nel primo anniversario della sua scomparsa prodotto nella stagione 2016/17 dal Teatro Stabile di Torino con quello di Genova e del Veneto. «Abbiamo immaginato uno spettacolo in cui la dimensione del ricordo del vecchio Adso potesse diventare la struttura portante dell'intero impianto scenico - annota il regista Muscato - concepito come una scatola magica in continua trasformazione che evoca i diversi luoghi dell'azione: biblioteca, cappella,

cella, cucina, ossario, mensa». Si annuncia un lavoro corale, appassionante. Nell'edizione concepita da Massini, Muscato affresca un racconto che, staccandosi dal celebre film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, si dipana attraverso 7 giorni, suddivisi in 8 capitoli che segnano la ritualità della vita in convento. «Se al centro dell'opera vi è la ferocelotta fra chi si crede in possesso della verità e chi al contrario la concepisce come libera conquista dell'intelletto umano - è sempre Muscato - non è la fede a essere messa in discussione ma due modi diversi di viverla. Uno serio, l'altro ironico. Anche per questo proveremo a raccontare con una lieve leggerezza che possa qua e là sollecitare il riso, con buona pace del vecchio frate Jorge».



**Martedì per "Altri percorsi" con la regia di Muscato. Nel cast Lazzareschi, Anzaldo e Diberti**



## L'io narrante del vecchio Adso sempre presente in palcoscenico

Se nel romanzo ogni capitolo è introdotto da un sottotitolo utile a focalizzare il lettore non sul "cosa" ma sul "come" accadrà, «questa modalità ci ricorda i cartelli di brechtiana memoria e lo straniamento caratteristico della sua drammaturgia - scrive sempre Muscato, ripercorrendo la trama dell'opera - la scena si apre sul finire del XIV secolo. Un vecchio frate benedettino, Adso, è intento a scrivere memorie di terribili avvenimenti vissuti in gioventù. L'io narrante diventa figura quasi kantoriana, sempre presente in stretta relazione con i fatti che racconta, accaduti molti anni prima in un'abbazia dell'Italia

settentriionale. Così si materializzerà un se stesso giovane, intento a seguire gli insegnamenti dell'ex inquisitore e dotto francescano Guglielmo da Baskerville. Nel momento culminante della lotta tra Chiesa e Impero, su uno sfondo storico-politico-teologico, si dipana un racconto serrato dove l'azione principale è la risoluzione di un giallo. Musiche originali e canti gregoriani eseguiti a cappella dagli interpreti contribuiscono a creare luoghi di astrazione dove la parola si fa materia antinaturalistica, portando lo spettatore a dimenticarsi per un paio d'ore del meraviglioso film di Annaud». **Piet. C.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124691